

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL VICE PRESIDENTE
F.TO DOTT. ITALO GALASTRI



IL DIRETTORE
F.TO DOTT. VITTORIO DUCOLI

CERTIFICATO AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata il 12 APR. 2000
e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pratovecchio, li 12 APR. 2000

IL DIRETTORE
F.TO DOTT. VITTORIO DUCOLI



COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Pratovecchio, li 12 APR. 2000

IL DIRETTORE
(Dott. Vittorio Duci)

☐

La presente deliberazione è stata trasmessa con nota n. _____
del _____ al Ministero dell'Ambiente, ai sensi e per gli effetti del Comma 8°
dell' art.9 della Legge 6.12.1991, n.394.

☐

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

☐

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ previa
pubblicazione all' Albo Pretorio ai sensi dell' art. 13 dello Statuto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 41 (quarantuno)

L'anno duemila il giorno sette del mese di marzo, alle ore 10.00 presso la sede della Ragioneria Provinciale dello Stato in Via Petrarca, 52 Arezzo (AR), debitamente convocato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Esame del Conto Consuntivo 1999;
2. Esame della delibera n.5 del 2000;
3. Eventuali e varie

Sono presenti :	Rag. Misiano Paolo -	Presidente
	Dott. Giordano Giancarlo	Componente
	Rag. Giuseppe Brogi	Componente

1) ESAME CONTO CONSUNTIVO

Il Collegio prende in esame il Conto Consuntivo 1999 e predispone la relativa relazione di cui all'Allegato "A" al presente verbale esprimendo parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo stesso.

2) ESAME DELLA DELIBERAZIONE N. 5 DEL 20 GENNAIO 2000.

Il Collegio prende in esame la delibera concernente esame e approvazione delle variazioni dei residui attivi e passivi degli esercizi 1998 e precedenti.

L'Ente, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 696 del 1979, procede al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Dopo tale riscontro sono stati annullati residui attivi per L. 6.353 e residui passivi per L. 649.150.982, il che ha determinato, in sede di conto consuntivo 1999, un maggior avanzo di amministrazione di L. 649.144.629.

La radiazione dei residui attivi e passivi è analiticamente rappresentata nell'elenco allegato alla delibera in questione che, a parere del Collegio, si ritiene corretta: pertanto, la delibera è meritevole di approvazione.

Non avendo altro da discutere, la seduta viene tolta alle ore 12,00.

Letto, confermato e sottoscritto

- Misiano Rag. Paolo	Presidente	(f.to Misiano)
- Giordano Dott. Giancarlo	Componente	(f.to Giordano)
- Brogi Rag. Giuseppe	Componente	(f.to Brogi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL **CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1999**

A. OSSERVAZIONI GENERALI

A differenza di quanto accaduto nell'iter di esame dei precedenti conti consuntivi, l'Ente, per il conto consuntivo 1999, ha stabilito di adottare la procedura normalmente utilizzata negli Enti pubblici: cioè di predisporre uno schema di conto da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei conti, che redige apposita relazione, da allegare al predetto schema, per poi essere deliberato dal Consiglio Direttivo ed inoltrato ai Ministeri vigilanti.

Lo schema di Conto consuntivo dell'esercizio 1999 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio in data 16 febbraio 2000. Il Rendiconto in questione è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Ridistribuzione provvisoria dell'avanzo di amministrazione;
- Prospetto di reiscrizione degli impegni a seguito dell'annullamento del "Fondo per i residui perenti";
- Elenco dei residui attivi e passivi;
- Relazione illustrativa del Direttore Generale;
- Riepilogo inventario dei beni;

Tra i documenti presentati non risulta allegata una Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo. Il Collegio ritiene che sarebbe stato opportuno che detta relazione fosse presentata in questa sede, unitamente agli altri allegati, per maggiori chiarimenti e valutazioni sugli obiettivi raggiunti.

La predisposizione dei predetti documenti è in linea con la modulistica all'uopo determinata dal D.P.R. 696 del 1979: infatti, a partire da questo rendiconto è stato

modificato, rispetto ai precedenti conti consuntivi, il programma di contabilità che meglio si addice alla contabilità degli Enti pubblici. Con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 110 del 14 ottobre 1999, il Parco ha, infatti, sostituito il precedente sistema contabile informatizzato con un altro, dichiarato su attestazione della ditta fornitrice, euro compatibile (ai sensi del D.P.C.M. 3 giugno 1997) e in grado di produrre elaborati in linea con quanto richiesto dal D.P.R. 696 del 1979. L'Ente ha ottenuto la dichiarazione dalla ditta fornitrice circa l'omologazione del sistema da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.I.C.S. - così come prescritto dall'art. 74 del D.P.R. sopra citato.

B. RENDICONTO FINANZIARIO

B.1 - VARIAZIONI AL BILANCIO 1999

Il Collegio prende atto che le risultanze delle previsioni definitive (per complessive L. 5.986.686.468, in termini di competenza, e L. 22.360.718.232 in termini di cassa) derivano dal Bilancio di previsione 1999, come approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 21132 del 31/12/98, e dalle variazioni alle poste iniziali deliberate dal Consiglio Direttivo durante lo stesso esercizio finanziario 1999 per L. 1.792.476.417 (di cui L. 939.110.111 per effettive variazioni e L. 853.166.306 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione), in termini di competenza, e L. 1.059.900.000, in termini di cassa (deliberazioni nn. 33, 34, 35, 37, 38, 39).

In ordine al contenuto di dette variazioni, il Collegio ha accertato che gli incrementi di entrata e, di conseguenza, di spesa sono sostenuti da una effettiva copertura finanziaria, mentre gli storni rispondono al requisito della compensazione.

B.2 RISULTANZE FINALI

L'esercizio 1999 si è chiuso con un **DISAVANZO di competenza 1999** pari a L. **293.473.375**, verificato da:

• minori accertamenti	L.	1.946.143.086(-)
• maggiori accertamenti	L.	20.480.882(+)
• minori impegni	<u>L.</u>	<u>1.632.188.829(+)</u>
DISAVANZO 1999	<u>L.</u>	<u>293.473.375(-)</u>

Nel complesso, il risultato di amministrazione ha determinato un **AVANZO** 
amministrazione al 31 dicembre 1999 pari a L. **3.367.193.191**, verificato da:

• Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1998	L.	1.853.166.306 (+)
• Sopravvenienze attive	L.	1.822.506.613 (+)
• Sopravvenienze passive	L.	15.006.353 (-)
• Disavanzo di competenza 1999	L.	<u>293.473.375 (-)</u>
• AVANZO di amministrazione al 31 dicembre 1999	L.	<u>3.367.193.191</u>

In considerazione che i residui perenti sono stati determinati in L. 770.405.631, l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione effettivamente disponibile** è di L. **2.596.787.560**, di cui L. 1.061.612.497 sono fondi a destinazione vincolata, per cui l'**avanzo di amministrazione effettivo ammonta a L. 1.535.175.063**.

Come è facilmente rilevabile dai documenti del conto consuntivo l'incremento consistente dell'avanzo da 1,9 a 3,4 miliardi, pur in presenza di una riduzione del fondo di cassa di oltre 2,1 miliardi, è da riferire al minor saldo netto della gestione dei residui (attivi-passivi) passato da -8,3 a -4,7 miliardi, dovuto principalmente, come si vedrà in seguito, ad una rilevante attività di riaccertamento dei residui passivi, per lo più in conto capitale.

Secondo quanto dichiarato dal Responsabile di Ragioneria non esistono debiti maturati e non formalizzati al 31 dicembre 1999, né altresì, esistono debiti "in itinere" o maturandi alla stessa data.

C. - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa ha evidenziato:

• Fondo di cassa al 1° gennaio 1999	L.	10.144.052.669
• Riscossioni		
• in c/residui	L.	2.263.763.092
• in c/competenza	<u>L.</u>	<u>3.366.963.266</u>
	L.	5.630.726.358
• Pagamenti		
• in c/residui	L.	5.241.389.570
• in c/competenza	<u>L.</u>	<u>2.491.205.588</u>
	L.	<u>7.732.595.158</u>
• Fondo di cassa al 31 dicembre 1999.	L.	<u>8.042.183.869</u>

che coincide con la situazione di cassa presentata dal Tesoriere al 31 dicembre 1999, in cui il Tesoriere ha regolarmente dato carico di tutte le reversali e i mandati emessi e pagati.

Il fondo di cassa presente presso la Tesoreria dell'Ente coincide con la situazione registrata a valere sulla contabilità speciale di Tesoreria unica (n. 149385) aperta presso la Banca D'Italia, che evidenzia un fondo pari a L. 8.042.183.869, che coincide a quanto riportato nel modello 56 T.

I valori esistenti sui c/correnti postali sono stati introitati nei competenti capitoli di entrata, ad eccezione, per il c/c n. 11814522 (sanzioni), di sei versamenti effettuati nel dicembre 1999 in data 15, 18, 20, 22 e 28 per L. 638.000 nonché di addebito commissioni per L. 600 con un saldo di L. 637.400.

In complesso anche per il 1999 si è verificata una consistente liquidità, dovuta per lo più ai trasferimenti in conto capitale da parte del Ministero dell'Ambiente che, a parere di questo Collegio, non hanno risposto negli esercizi precedenti a criteri di programmazione finanziaria.

Relativamente all'indice annuale di liquidità (fondo di cassa + residui attivi / residui passivi) è passato da 1,1 del 1998 a 1,3 del 1999 evidenziando, così, una crescente disponibilità di risorse che richiederebbe un più attento esame da parte del Ministero dell'Ambiente nell'erogazione dei fondi.

D. GESTIONE DI COMPETENZA

D.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Nel complesso si sono verificati **minori accertamenti**, rispetto alle previsioni definitive, per L. 1.946.143.086, di cui L. 1.853.166.306 costituiti dall'avanzo di amministrazione. Le altre minori entrate sono così distribuite:

a) trasferimenti correnti	L.	12.605.357
b) altre entrate	L.	13.407.028
c) partite di giro	L.	66.964.395

Data la modesta entità delle minori entrate e la considerazione che per le "altre entrate" si sono verificati **maggiori accertamenti** per L. 20.480.882, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

— La gestione delle entrate può così riassumersi:

(milioni di lire)			
Entrate	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% Riscos./Accert.
Trasferimenti corr.	2.976,6	2.884,3	96,9%
Altre entrate	97,6	36,8	37,7%
Alienazione beni	20,0	20,0	100%
Trasferim. C/cap.le	654,8	115,8	17,7%
Partite di giro	312,0	310,1	99,4%
Totale Entrate	4.061,0	3.367,0	82,9%

Una analisi di maggior dettaglio in ordine ai capitoli di entrata fa rilevare che:

- l'indice di autonomia finanziaria (rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti) è passato dal 2,0% del 1998 al 3,2% del 1999, riducendo, anche se in misura contenuta, l'elevata dipendenza finanziaria dai trasferimenti a scapito di una concreta azione di autofinanziamento;
- il contributo ordinario 1999 del Ministero dell'Ambiente è stato interamente erogato nel corso del 1999, a cui si è aggiunto un contributo straordinario per le spese correnti di L. 59,9 milioni;
- tra le entrate per la vendita di beni e servizi (capitolo 7050) è stato accertato l'importo di L. 29,0 milioni, dovuto al contributo dell'Istituto tesoriere per la convenzione stipulata;
- nella parte in conto capitale sono state assegnate L. 654,8 milioni allocate al capitolo 17010 relative al contributo della U.E. su progetto life natura, della Regione Toscana e del G.A.L. Appennino e aretino e Altra Romagna, che sono stati riscossi solo parzialmente.

D.2 ANALISI DELLE SPESE

Nel complesso si sono verificati **minori impegni**, rispetto alle previsioni definitive, per L. 1.632.188.829 (27,3 per cento nel 1999 rispetto al 10.3 per cento del 1998), così distribuiti:

a) correnti	L.	405.783.859
b) conto capitale	L.	1.159.440.575
c) partite di giro	L.	66.964.395

In particolare, per le spese in conto capitale, le economie sono relative alla mancata realizzazione di materiale didattico (cap. 11400, per 569 milioni) e di opere varie volte al miglioramento ambientale (cap. 11430, per 283 milioni) e fondo per utilizzo ribassi d'asta (cap. 11500, per 270 milioni).

Al riguardo, trattandosi degli stessi capitoli che hanno registrato nel corso del 1998 consistenti minori impegni e tenuto altresì conto che detti capitoli sono stati oggetto, nel corso del 1999, di apposite variazioni incrementative di bilancio, si evidenzia che nelle scelte adottate non sempre si sia fatto riferimento alle concrete capacità operative dell'Ente.

Si ricordi, in proposito, che il bilancio di previsione 1999 è stato variato con ben 8 provvedimenti di variazione che se, da un lato, possono essere derivati da una tardiva assegnazione di fondi statali o regionali, dall'altro, possono essere in relazione ad una non ponderata programmazione.

A parziale giustificazione, il rinnovo degli Organi collegiali può avere inciso su detta situazione, anche se il Presidente del Parco è stato confermato.

La gestione delle spese può così riassumersi:

SPESE	IMPEGNI 99	(milioni di lire)			
		Impegni 99/98 %	PAGAMENTI 99	Pagamenti 99/98%	Pagamenti 99/ Impegni 99%
Organi Istituzionali	173.3	+24.9%	156.8	+22.4%	90.5%
Personale	830.4	+50.1%	769.0	+66.1%	92.6%
Acq. Beni e servizi	1.101.7	-8.4%	812.2	-6.1%	73.7%
Prestaz. Istituzion.li	460.4	-28.8%	235.4	-3.4%	51.1%
Trasferimenti	30,0	0%	0,0	0%	0%
Interessi passivi	0	0%	0.0	0%	0%
Oneri tributari	115.9	+159.3%	65.1	+48.3%	56.2%
Somme non attrib.	98.5	-63.8%	77.7	-16.6%	78.9%
SPESE CORRENTI	2.810.2	-2.7%	2.116.2	+14.5%	75.3%
SPESE C/CAP.LE	1.232.2	-87.5%	1.168.0	+1.019.8%	94.8%
RIMB.SO PRESTITI	0	0	0	0	0
PARTITE DI GIRO	312.3	+44.2%	1.1	-99.5%	0.4%
TOTALE SPESE	4.354.7	-66.4%	3.285.3	+51.6%	75.4%

Relativamente alle risultanze evidenziate nella sopra riportata tabella sono riportare alcune considerazioni:

- da segnalare la variazione negativa, tra 1999 e 1998, degli impegni correnti (da 2.888,4 a 2.810,0 milioni) derivante, per lo più, dalla variazione dello stanziamento al capitolo 10045 (fondo per il finanziamento dei residui perenti) che, a seguito dei rilievi mossi nel corso del 1999, è stato azzerato;
- le spese per il personale sono passate da 553,2 milioni del 1998 a 830,4 milioni del 1999: tale aumento è attribuibile all'assunzione di 2 impiegati nel corso del 1999. E' da segnalare, tuttavia, che per la carenza di personale in servizio l'Ente ha fatto ricorso, anche nel 1999, a numerosi incarichi di consulenza tecnica e amministrativa la cui spesa è passata dai 346,1 milioni del 1998 ai 417,1 milioni del 1999, nonostante il maggior costo del personale;
- le spese per prestazioni istituzionali sono invece diminuite da 646,7 a 460,7 milioni anche per minori indennizzi fauna liquidati.

Relativamente alle spese, si precisa che:

- le spese risultano imputate correttamente ai capitoli pertinenti;
- l'ammontare dei relativi mandati per ogni capitolo di spesa è contenuto nei limiti degli stanziamenti della previsione definitiva.

Da un esame a campione, inoltre, emerge che:

- i mandati risultano emessi a favore dei diretti beneficiari e regolarmente documentati e quietanzati;
- sulle fatture risultano apposti gli estremi della presa in carico e, ove previsto, è allegato verbale di collaudo stilato da apposita commissione;
- gli stipendi e le altre retribuzioni sono stati corrisposti negli importi dovuti;
- i contributi erariali e previdenziali sono stati applicati in base alle aliquote vigenti al momento, sia per la parte a carico del lavoratore, sia per quella a carico dello Stato.

A campione sono stati esaminati i mandati:

- n. 700 del 23/02/1999 di L. 19.960 (liquidazione rimborsi spesa di missione al dipendente del CTA del C.F.S. Ravaoli Stefano);
- n. 1400 del 02/06/1999 di L. 40.100 (liquidazione rimborsi spesa di missione al dipendente del CTA del C.F.S. Casamenti Federico);
- n. 2100 del 23/09/1999 di L. 692.582 (liquidazione TFR per cessazione rapporto a tempo determinato dal 15/03/1999 al 10/09/1999 alla dott.ssa Buscherini F.). I contributi a valere sulle retribuzioni di cui al mandato 2100 sono stati versati alle prescritte scadenze e a carico dell'esercizio di competenza.

- n. 2800 del 16/12/1999 di L. . 120.000 (Rimborso economo del Parco). I contributi a valere sulle retribuzioni di cui al mandato 2100 sono stati versati alle prescritte scadenze e a carico dell'esercizio di competenza.

E. GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui può così riassumersi:

(in milioni di lire)			
GESTIONE RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI	Differenza
a) Accertati all'1/1/99	8.116.3	16.407.2	-8.290.9
b) Variazioni nel 1999	-15.0	-1.822.5	-1.807.5
c) Accertati al 31/12/99	8.101.3	14.584.7	-6.483.4
d) Riscossi o pagati nel 99	2.263.8	5.241.4	-2.977.6
e) Accertati al 31/12/99	5.837.5	9.343.3	-3.505.8
f) Residui del 1999	694.1	1.863.3	-1.169.2
g) Totale residui	6.531.6	11.206.6	-4.675.0

- Tasso di riaccertamento (c/a) 99,8% 88.9%
- Tasso di smaltimento (d/c) 27,9% 35.9%
- Variazione consistenze (g/a) -19.5% -31.7%

E.1 - PER I RESIDUI ATTIVI

I parametri sopra riportati evidenziano che:

- ♦ per le gestioni 1998 e precedenti si sono registrate variazioni molto contenute nella fase di riaccertamento, dovute all'eliminazione del residuo attivo di L. 15.000.000 dell'anno 1997 sul capitolo 5010 effettuato con deliberazione consiliare n° 164/99;
- ♦ il tasso di smaltimento è risultato abbastanza consistente nel totale dei residui attivi (27.9%), per lo più da attribuire alle entrate per trasferimenti in conto capitale per le quali si sono realizzate parziali riscossioni: rimangono da riscuotere 5.746,9 milioni.

Diverso, invece, è il tasso di smaltimento negli altri titoli dell'entrata: infatti, del residuo ammontare di 103,0 milioni sono stati riscossi 12,3 milioni, pari all'11,9 per cento mentre rimangono da riscuotere 90,7 milioni di cui 56,8 milioni sul cap. 4040 quali oneri attivi dal Parco regionale del Crinale Romagnolo.

Al 24 febbraio 2000 dei predetti 6.531.656.847 risultano rimosse L. 5.747.649 relative alla gestione 1999; di conseguenza alla predetta data rimangono da riscuotere residui attivi per L. 330.868.953 relativi alla gestione 1995, L. 431.608.260 relativi alla gestione 1996, L. 820.800 relativi alla gestione 1997, L. 5.074.297.836 relativi alla gestione 1998 mentre per la gestione 1999 rimangono da riscuotere L. 688.313.349.

Al riguardo è da sottolineare che ancora permangono iscritti i residui attivi dell'anno 1995 relativi al cap. 4040 (trasferimenti oneri attivi del Parco regionale del Crinale romagnolo, per 56,8 milioni) e al cap. 16010 (contributi straordinari ex-pronac Emilia/Toscana, per 274,0 milioni): Si ritiene opportuno, ai fini di una esatta quantificazione dell'avanzo di amministrazione, che l'Ente accerti, in modo particolare per il primo residuo, la permanenza della consistenza del credito.

E. 2 - PER I RESIDUI PASSIVI,

I parametri sopra riportati evidenziano che:

- per la gestione 1998 e precedenti si sono registrate variazioni (minori accertamenti) per 1.822,5 milioni, di cui 421,5 milioni per annullamento di residui disposto con delibere n° 133, 161, 164, 165 e 166, 649,1 milioni per annullamento di residui per riaccertamento ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79 effettuato con deliberazione n° 5/2000, 749,4 milioni per eliminazione di impegni per residui perenti connessi alla cancellazione del Fondo per il finanziamento di tali residui e 2,5 milioni (annullamento a seguito di economie di spesa su progetti completati).

Relativamente al tasso di smaltimento, il valore registrato (35,9 per cento) risulta essere inferiore a quello dell'esercizio precedente (41,2 per cento) a causa di una più contenuta attività realizzativa nelle spese d'investimento (35,6 per cento contro per cento dell'anno precedente); mentre per le spese correnti si è registrato un tasso del 72,4 per cento.

Per le spese correnti un esame di maggior dettaglio evidenzia che i 341.4 milioni costituenti l'importo dei residui passivi precedenti il 1999 sono costituiti principalmente da:

- ♦ 48.0 milioni (cap. 2005 – Retribuzioni al Direttore del Parco) quale somma accantonata per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore del Parco: sulla

natura, l'entità di tale residuo e in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Ambiente per l'erogazione della retribuzione di risultato, il Collegio concorda.

- ♦ 15 milioni (cap. 4400 – Stampa annali e monografie);
- ♦ 39.8 milioni (cap. 4520 – Funzionamento strutture informatiche);
- ♦ 97 milioni (cap. 5600 – Attività divulgative);
- ♦ 100.9 milioni (cap. 8.520 – Fondo per il finanziamento di ricerche finalizzate)

Infine, si è accertato che, per i residui attivi è stata esattamente determinata la consistenza dei crediti e che sono stati individuati i debitori; mentre per la maggior parte dei residui passivi esiste l'impegno formale di spesa.

F. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette in evidenza una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1999 di L. 31.316.259.421, così determinata:

- consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1998
(risultante dal c/consuntivo 1998) L. 36.082.252.011 (+)
- saldo patrimoniale del 1999 L. - 4.765.992.590 (-)
- consistenza patrimoniale netta al 31.12.99 L. 31.316.259.421 (+)

La riduzione della consistenza patrimoniale netta è per lo più da addebitare alla diminuzione dei movimenti finanziari (disponibilità liquide e residui attivi) e dei costi pluriennali.

Il Collegio ha riscontrato che l'Ente ha aggiornato il proprio inventario che presenta a tutto il 1999 un valore dei beni pari a L. 2.187.382.766.

Relativamente agli ammortamenti, riportati nello stato patrimoniale in L. 1.107.176.636, si ritiene che, trattandosi di beni mobili, il criterio di ammortamento applicato dall'Ente sia da ritenersi congruo.

Così come segnalato più volte nelle precedenti relazioni ai conti consuntivi, anche nel 1999 non si sono verificati accantonamenti del Fondo indennità di anzianità (articolo 13 della legge 70 del 1975) e non si è proceduto alla contabilizzazione dello stesso nella situazione patrimoniale. L'Ente, nell'incertezza normativa, ha invece aperto una posizione contributiva presso l'I.N.P.D.A.P. effettuando i relativi versamenti.

Al riguardo si ritiene che le quote annue maturate debbano essere iscritte nel conto economico e accantonate nella situazione patrimoniale.

Tuttavia è da segnalare che, con nota n. 1168 del 28 febbraio 2000, l'Ente ha rivolto ai Ministeri dell'Ambiente e del Tesoro un espresso quesito in ordine a tale

problematica, per cui il Collegio ritiene di poter esprimere al momento un giudizio positivo sull'impostazione del T.F.R. nel conto consuntivo 1999 in quanto la regolarizzazione di tale fattispecie potrà avvenire con successivi provvedimenti dell'Ente.

G. CONTO ECONOMICO

Dall'esame del conto economico emerge un **disavanzo economico** di L. 1.212.817.892, quale saldo di attività pari a L. 5.836.744.696 e di passività pari a L. 7.049.562.588.

H. GESTIONE DEL PERSONALE

La consistenza al 31 dicembre 1999 del personale di ruolo dell'Ente è la seguente:

qualifica	dotazione	In servizio	differenza
	organica	31/12/99	
Dirigenti	1	0	-1
VIII livello	3	3	0
VII livello	7	4	-3
VI livello	5	1	-4
V livello	3	0	-3
III livello	1	1	0
TOTALE	20	9	-11

Alla data del 31 dicembre 1999 risultano, pertanto, in servizio di ruolo 9 unità assunte in seguito ad espletamento di concorsi pubblici, mentre quelle con contratto a tempo determinato sono 3, così suddivise:

- ♦ n. 1 unità lavorativa con qualifica dirigenziale (Direttore dell'Ente nominato con contratto a tempo determinato);
- ♦ n. 2 unità di 5^a Q.F. (Valenti Livio con contratto a tempo determinato scadente il 13/01/2000 e Fratini Barbara con contratto a tempo determinato scadente il 31/12/1999).

Il predetto personale ha inciso sul bilancio 1999 dell'Ente con un costo complessivo di 650 milioni (di cui 545 milioni per stipendi, I.I.S., XIII mensilità e altre indennità; 105 milioni per contributi a carico dell'Amministrazione).

I. ATTIVITÀ DI RISCONTRO

I.1. COLLEGIO DEI REVISORI

Nel corso del 1999, il Collegio ha effettuato 8 riunioni con la stesura dei relativi verbali, ha partecipato saltuariamente alle riunioni di Consiglio e ha partecipato a due incontri cognitivi in Roma presso i Ministeri vigilanti.

Sommariamente si possono tratteggiare alcune considerazioni svolte nell'attività di riscontro rilevabili più compiutamente nei singoli verbali:

ISCRIZIONE PER ALCUNE SPESE IN CONTO CAPITALE DI IMPEGNI DI MASSIMA. La tesi sostenuta dall'Ente parte dalla considerazione che gli impegni, assunti sulla base di progetti esecutivi approvati dall'Amministrazione vigilante, possano considerarsi quali obbligazioni giuridicamente perfezionate data la specificità della destinazione (art. 17, comma 3, del D.P.R. 696 del 1979).

Al riguardo, il Collegio ritiene che il citato riferimento al D.P.R. 696 possa essere, seppure in via estensiva, consentito anche se si ritiene opportuno che le Amministrazioni vigilanti forniscano una corretta interpretazione di dette fattispecie che, secondo quanto rappresentato dall'Ente, sono a carattere generale per tutti gli Enti Parco.

I.2. CORTE DEI CONTI

Nel corso del 1999, la Corte dei Conti (con nota n. 3769/285 del 15 giugno 1999) ha chiesto all'Ente Parco – ai fini della predisposizione della relazione al Parlamento sulla gestione degli Enti per gli esercizi 1994/1998 – una serie di chiarimenti istruttori relativamente a:

- ♦ organi dell'Ente;
- ♦ personale;
- ♦ attività contrattuale;
- ♦ attività istituzionale;
- ♦ bilanci e strutture contabili.

In ordine a tali chiarimenti, l'Ente ha provveduto, con nota n. 144 del 12 gennaio 2000, a fornire le informazioni richieste allegando, ove necessario, copia dei relativi atti. Copia della risposta è stata inviata anche al Ministero dell'Ambiente e al Collegio dei revisori dei conti.